

I grandi principi del Liberalismo tra storia e attualità

Il prof. Giuseppe Gembillo ha inaugurato gli incontri con un excursus articolato

Sergio Di Giacomo

MESSINA

I principi del liberalismo, sociale ed economico, stanno entrando nuovamente nelle agende politiche nostrane, il tutto in un quadro di sistema che vede invece alcuni principi cardine del sistema liberale sotto pressione a causa delle recenti, discusse riforme costituzionali ed elettorali, senza dimenticare la crisi che sta vivendo il parlamento. Sono temi che uniscono la stretta attualità e la filo-

safia politica, al centro del nuovo ciclo della Scuola di Liberalismo, giunta al suo decimo anno, e che quest'anno vede le "lezioni" svolgersi in "remoto". L'iniziativa, che vede come animatore instancabile Pippo Rao, è promossa dalla Fondazione Einaudi in collaborazione con l'Università di Messina e la Fondazione Bonino-Pulejo. Tanti gli studenti di varie regioni che hanno aderito alla Scuola.

A coordinare l'attività scientifica della Scuola, il prof. Giuseppe Gembillo, ordinario di Storia della filosofia del nostro ateneo, studioso dei sistemi legati alla "complessità", che di recente ha coordinato il congresso internazionale dedicato al grande fisico e filosofo Frit-



Alla guida del progetto
Pippo Rao e Giuseppe Gembillo

jof Capra per i suoi ottant'anni, dal titolo "Fisica, ecologia, filosofia".

A Gembillo è toccato inaugurare il ciclo di lezioni della Scuola, con una relazione dal titolo "Quale liberalismo?", un excursus articolato di grande interesse tra storia e contemporaneità. Ha introdotto l'incontro inaugurale Rao, che ha sottolineato l'importanza di stimolare la conoscenza, di analizzare e approfondire i principi cardine del liberalismo, le libertà civili, l'uguaglianza reale, la solidarietà sociale. Hanno portato i saluti il presidente della Fondazione Einaudi Giuseppe Benedetto e l'ex senatore Enzo Palumbo e il responsabile della segreteria

Salvatore Totaro.

Prossimi incontri: il 19 "lezione" del prof. Giovanni Moschella (Liberalismo come forma istituzionale) il 22 intervento del prof. Giuseppe Giordano ("La libertà degli antichi e dei moderni: la democrazia diretta e la democrazia rappresentativa"); il 26 il prof. Giovanni Sobbrino ("L'esercizio della libertà individuale di scelta nei confronti del governo e nelle diverse forme di mercato"); il 29 il pm Rosalba Casabona si soffermerà sul tema "Giustizia e libertà: evoluzione normativa dell'istituto della prescrizione, tra esigenze difensive e potestà punitiva dello Stato".

Fanno parte dello staff della

Scuola il responsabile della relazioni istituzionali Edoardo Milio, i responsabili comunicazione Francesco Sarà e Mario Samperi, il responsabile informatico Gaetano Majolino, il responsabile comunicazione Francesco Sarà; i membri del comitato organizzatore Fulvio Arena, Angelica Esposito, Paola Lentini, Giovanni Marino, Giuseppe Scibilia, Giuseppe Tardiolo, Gianni Toscano. Sono previsti attestati di partecipazione, crediti formativi (per studenti universitari e allievi degli Ordini degli avvocati) e due borse di studio, di cui una intitolata al compianto Enrico Vinci, che fu segretario del Parlamento Europeo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA